



UNIVERSITA'

*Open day,
la giornata
dell'orientamento*

Campobasso e dintorni



Uno stand informativo per ogni facoltà. E poi... sport e musica

Open day: giornata d'orientamento per i giovani maturandi

Unimol ha illustrato l'offerta formativa

CAMPOBASSO - «Seguaci del piccolo e bello». Il rettore dell'Università del Molise non si stanca mai di ripeterlo. Ogni evento, ogni appuntamento promosso dall'ateneo molisano è una buona occasione per ricordare l'orgoglio e la fierezza dimostrata nei confronti di questo motto, di questa cultura che mira non solo alla quantità dell'offerta formativa, ma piuttosto alla qualità della stessa e dei servizi che ogni anno offre ai giovani studenti.

Ed è con questo spirito e con questa certezza che ieri l'Università molisana ha promosso all'interno del campus universitario di Vazzieri l'iniziativa 'Open day', una giornata di porte aperte dedicata all'orientamento universitario e rivolta agli studenti delle scuole superiori del Molise e delle regioni limitrofe, con l'intento di aiutare loro a compiere la scelta giusta per il futuro.

La manifestazione è iniziata nell'aula Magna di ateneo, con una breve presentazione della giornata e una panoramica

generale sulle facoltà e i corsi di studio offerti dall'ateneo molisano. In diverse aule, poi, sono stati articolati una serie di incontri di orientamento suddivisi per facoltà.

Grande affollamento si è registrato nell'aula riservata alla facoltà di Medicina e Chirurgia, dove si sono alternati almeno un centinaio di studenti. Si tratta di una grande risposta da parte dei giovani, che hanno premiato l'impegno e la dedizione dell'Università del Molise nel portare a termine negli ultimi anni diversi progetti nel settore sanitario, e la volontà della stessa di promuovere un programma impegnativo e articolato come quello della realizzazione del cosiddetto 'Monte della salute'.

Stranamente deludenti invece le partecipazioni ad Ingegneria, mentre Economia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Scienze del Benessere si sono dimostrate facoltà decisamente 'appetibili'.

All'interno del campus sono stati organizzati anche degli stand, uno per ogni facoltà, dove gli studenti hanno avuto la pos-



UNIVERSITA'

Open day, la giornata dell'orientamento

CARRESE a pagina 10

sibilità di prendere materiale promozionale e informativo, e interagire con docenti universitari e personale tecnico di segreteria.

Inoltre, l'Università ha dato la possibilità agli studenti di partecipare a visite guidate presso le sedi di Giurisprudenza e Medicina, ai laboratori di Agraria e del Parco Scientifico e Tecnologico, alla biblioteca centrale, alle sale multimediali e all'impiantistica sportiva.

Il prof. Giuseppe Pardini, docente di Scienze Politiche, ha spiegato agli studenti: «Spostarsi in altre regioni è inutile e dispendioso. L'Università del Molise è stato uno dei primi atenei ad aver adeguato i propri corsi di laurea alla normativa vigente. Le lauree triennali hanno un numero di esami non superiore a 20, mentre altre università, che a differenza dell'Unimol non sono 'piccole e giovani', eccedono spesso

fino a 40 e sono ancora in alto mare per adeguarsi alla riforma. E allora meglio scegliere i corsi Unimol del nuovo ordinamento, anziché quelli di altre università che, in quanto appartenenti al vecchio ordinamento, dovranno essere soppressi entro il 2010». A fare da cornice all'Open day la sesta edizione di 'Unimol festival', un evento di musica e sport organizzato dall'ateneo molisano in collaborazione con il Centro Universitario Sportivo del Molise, durante il quale si sono esibiti con musica dal vivo diversi gruppi rock nati tra gli studenti. Il CUS Molise ha poi organizzato per l'occasione una corsa podistica all'interno del campus, che ha inaugurato il percorso benessere 'Unimol in Movimento'. Tante le raccomandazioni dei professori, i quali hanno invitato i giovani a non scegliere la facoltà in base agli orientamenti dell'amico e a non abbattersi di fronte a una bocciatura. E poi hanno ricordato: «Non è importante la scuola di provenienza, ciò che conta è la voglia di studiare!».

Vincenzo Carrese

